



Elementi di contesto esterno: il tessuto socioeconomico di riferimento

Indice:

Territorio e popolazione	Pag. 01
Economia.....	Pag. 11
Mercato del lavoro.....	Pag. 18
Servizi pubblici locali	Pag. 26
Riordino delle Province	Pag. 29
Segnalazioni pervenute	Pag. 30
Ordine e sicurezza pubblica.....	Pag. 31
Portale ANAC misura la corruzione	Pag. 33

Le prime Province Italiane per numero di Comuni

Posizione	Provincia / Enti di Area Vasta	Numero di Comuni	Residenti	Superficie (km²)	Densità (abitanti / km²)
1	Cuneo	247	582.194	6.898,19	84
2	Bergamo	243	1.111.228	2.755,69	403
3	BRESCIA	205	1.262.271	4.787,10	264
4	Alessandria	187	406.831	3.557,94	114
5	Pavia	185	539.239	2.967,93	182

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2024

Le prime Province Italiane per numero di Residenti

Posizione	Provincia / Enti di Area Vasta	Residenti	Superficie (km²)	Densità (abitanti / km²)	Numero di Comuni
1	BRESCIA	1.262.271	4.787,10	264	205
2	Bergamo	1.111.228	2.755,69	403	243
3	Salerno	1.057.819	4.954,93	213	158
4	Padova	931.469	2.145,19	434	101
5	Verona	927.231	3.096,76	299	98

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2024

Le prime Province Italiane per Superficie Territoriale

Posizione	Provincia / Enti di Area Vasta	Superficie (km²)	Densità (abitanti / km²)	Numero di Comuni	Residenti
1	Sassari	7.697,80	61	92	473.236
2	Bolzano	7.397,79	73	116	536.933
3	Foggia	7.008,69	85	61	592.911
4	Cuneo	6.898,19	84	247	582.194
5	Cosenza	6.706,18	100	150	670.165
6	Potenza	6.592,24	52	100	343.508
7	Sud Sardegna	6.529,14	51	107	331.754
8	Perugia	6.335,65	101	59	638.130
9	Trento	6.208,18	88	166	545.183
10	Nuoro	5.640,60	35	74	197.003
11	L'Aquila	5.046,91	57	108	287.238
12	Udine	4.972,37	104	134	517.261
13	Salerno	4.954,93	213	158	1.057.819
14	BRESCIA	4.787,10	264	205	1.262.271

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2024

Raffronti con altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Brescia è la prima per estensione territoriale, la seconda dopo Bergamo per numero di Comuni presenti sul territorio e la seconda, dopo la Città Metropolitana di Milano, per numero di cittadini residenti (il 12,60% della popolazione regionale).

La densità della popolazione è di 264 abitanti per km².

	Numero comuni	Popolazione	Superficie (km²)	Densità (abitanti / km²)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Bergamo	243	1.111.228	2.755,69	403	11,09%
BRESCIA	205	1.262.271	4.787,10	264	12,60%
Como	147	598.604	1.278,95	268	5,97%
Cremona	113	353.537	1.769,42	200	3,52%
Lecco	84	333.578	805,39	414	3,32%
Lodi	60	229.628	782,32	294	2,29%
Mantova	64	407.051	2.341,84	174	4,06%
Città Metr. di Milano	133	3.247.764	1.574,45	2.063	32,41%
Monza e Brianza	55	877.680	405,65	2.164	8,75%
Pavia	185	539.239	2.967,93	182	5,38%
Sondrio	77	178.948	3.194,89	56	1,78%
Varese	136	881.000	1.199,25	735	8,79%
LOMBARDIA	1.502	10.020.528	23.862,88	420	

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2024

La complessità del territorio e della popolazione

Le principali caratteristiche della **Provincia di Brescia** consistono nella vastità ed eterogeneità del territorio. I **205** Comuni che compongono la Provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale.

Relativamente alla **tipologia del territorio**, i Comuni bresciani sono:

- per il 20,00% montani (altitudine uguale o superiore a 500 m s.l.m.)
- per il 30,24% collinari (altitudine compresa tra 200 e 500 m s.l.m.)
- per il 49,76% di pianura (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.)

Territorio	Numero Comuni	Superficie (km²)	Popolazione	% di Comuni
Montagna	41	1.398,87	48.795	20,00%
Collina	62	1.173,90	294.977	30,24%
Pianura	102	2.212,76	918.499	49,76%

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2024

Un'analisi per fasce di popolazione evidenzia che il 52,68% dei Comuni conta mediamente 2.762 abitanti, il 32,20% ne conta 10.118, il 13,17% ne conta mediamente 542 ed il 1,46% ne conta mediamente 25.600.

Fasce di popolazione	Numero Comuni	Numero abitanti	Numero medio di abitanti	% di Comuni
Fino a 999 abitanti	27	14.639	542	13,17%
Tra 1.000 e 4.999 abitanti	108	298.270	2.762	52,68%
Tra 5.000 e 19.999 abitanti	66	667.763	10.118	32,20%
Tra 20.000 e 49.999 abitanti	3	76.800	25.600	1,46%
Oltre i 50.000 abitanti	1	196.850	196.850	0,49%

Fonte: dati ISTAT aggiornati al 01/01/2022

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nelle tabelle sottostanti che riportano i dati dei primi e degli ultimi cinque Comuni in ordine alla consistenza demografica (residenti al 01/01/2024), alla superficie territoriale (in Km²) e alla densità abitativa (residenti per Km²).

Primi e ultimi Comuni per popolazione residente

	Comune	Residenti
1	BRESCIA	198.688
2	Desenzano del Garda	29.251
3	Montichiari	26.367
4	Lumezzane	21.576
5	Palazzolo sull'Oglio	20.264
...
201	Capovalle	335
202	Paisco Loveno	167
203	Valvestino	162
204	Irma	129
205	Magasa	102

Primi e ultimi Comuni per superficie territoriale

	Comune	Superficie (km²)
1	Bagolino	108,97
2	Ponte di Legno	100,67
3	BRESCIA	90,58
4	Edolo	88,95
5	Saviore dell'Adamello	84,94
...
201	Irma	5,12
202	Berlingo	4,79
203	Macclodio	4,66
204	Longhena	3,60
205	Cividate Camuno	3,25

Primi e ultimi Comuni per popolazione densità abitativa

	Comune	Densità (abitanti/km ²)
1	BRESCIA	2.193
2	Ospitaletto	1.529
3	Castel Mella	1.403
4	Bovezzo	1.155
5	Castelcovati	1.072
.
201	Capovalle	14
202	Saviore dell'Adamello	9,28
203	Magasa	5,28
204	Valvestino	5,23
205	Paisco Loveno	4,65

Fonte: dati Istat al 01/01/2023

La popolazione residente



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI BRESCIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione per fasce di età

Nell'analisi della struttura per età della popolazione sono state considerate tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani a partire dai 65 anni. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura della popolazione della Provincia di Brescia per l'anno 2022 conferma la tendenza regressiva, in quanto la popolazione giovane è minore di quella anziana. Lo studio dei seguenti rapporti è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario e:

- **L'indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2023 l'indice di vecchiaia per la provincia di Brescia evidenzia che ci sono 170 anziani ogni 100 giovani.

- **L'età media** rappresenta la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Indice di vecchiaia	Età media
2013	15,32%	65,22%	19,46%	1.247.192,00	127,00	42,8
2014	15,19%	64,96%	19,85%	1.262.295,00	130,60	43,1
2015	15,04%	64,69%	20,27%	1.265.077,00	134,80	43,4
2016	14,87%	64,49%	20,64%	1.264.105,00	138,80	43,7
2017	14,66%	64,35%	21,00%	1.262.678,00	143,30	44
2018	14,45%	64,24%	21,30%	1.262.402,00	147,40	44,3
2019	14,19%	64,22%	21,59%	1.254.419,00	152,20	44,5
2020	13,93%	64,18%	21,89%	1.255.437,00	157,10	44,8
2021	13,77%	64,28%	21,94%	1.255.709,00	159,30	45
2022	13,60%	64,20%	22,20%	1.253.157,00	164,10	45,2
2023	13,20%	64,30%	22,50%	1.257.326,00	170,00	45,4

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

Popolazione straniera

Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Come si evince dalla tabella seguente, la provincia di Brescia, nell'ambito delle province lombarde, fatta eccezione per la Città Metropolitana di Milano, registra **il più elevato tasso percentuale di stranieri presenti** (12,8% della popolazione).

Provincia		Cittadini stranieri				% Stranieri su popolaz. totale	Variazione % anno precedente
		Maschi	Femmine	Totale	%		
1. Milano	MI	235.720	239.451	475.171	40,4%	14,72%	+2,5%
2. Brescia	BS	74.864	75.519	150.383	12,8%	11,96%	-1,6%
3. Bergamo	BG	59.856	60.965	120.821	10,3%	10,92%	+1,6%
4. Monza e della Brianza	MB	38.009	41.898	79.907	6,8%	9,15%	+2,1%
5. Varese	VA	34.489	40.546	75.035	6,4%	8,53%	+1,3%
6. Pavia	PV	31.541	31.954	63.495	5,4%	11,84%	+1,5%
7. Mantova	MN	27.552	27.592	55.144	4,7%	13,58%	+3,7%
8. Como	CO	22.259	24.890	47.149	4,0%	7,90%	+3,2%
9. Cremona	CR	21.277	21.206	42.483	3,6%	12,06%	+2,0%
10. Lodi	LO	14.646	14.269	28.915	2,5%	12,67%	+1,7%
11. Lecco	LC	13.195	13.767	26.962	2,3%	8,10%	+3,7%
12. Sondrio	SO	5.128	5.576	10.704	0,9%	5,99%	+4,3%
Totale Regione		578.536	597.633	1.176.169		100,0%	+1,8%

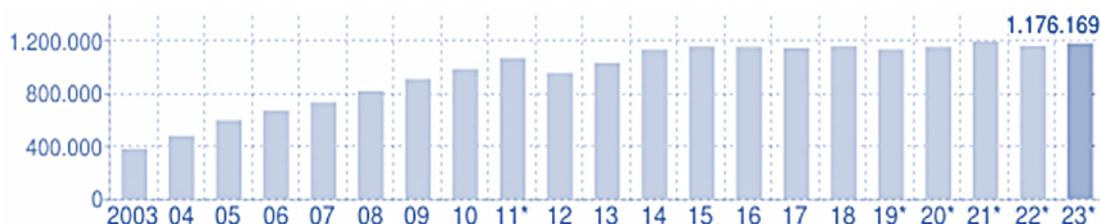
Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2023

La comunità straniera più numerosa in Lombardia è quella proveniente dalla **Romania** con il 14,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Egitto e Marocco.



Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2023

Gli stranieri residenti in provincia di Brescia al 1° gennaio 2023 sono **150.383** e rappresentano il **11,96%** della popolazione residente, registrando una variazione percentuale di -1,6% rispetto al 2022. Si segnala che nell'ultimo quinquennio la popolazione straniera residente si è assestata attorno alle 150.000 unità.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

LOMBARDIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella sottostante mostra la variazione percentuale della popolazione residente totale, di quella non straniera e di quella straniera, da un anno all'anno successivo.

	Residenti Totale	Residenti non stranieri	Residenti stranieri	% Residenti stranieri	Variazione % Residenti	Variazione % Residenti non stranieri	Variazione % Residenti stranieri
31/12/2014	1.265.077	1.098.435	166.642	13,17%	0,22%	0,47%	-1,42%
31/12/2015	1.264.105	1.100.453	163.652	12,95%	-0,08%	0,18%	-1,79%
31/12/2016	1.262.678	1.104.093	158.585	12,56%	-0,11%	0,33%	-3,10%
31/12/2017	1.262.402	1.106.334	156.068	12,36%	-0,02%	0,20%	-1,59%
31/12/2018	1.265.954	1.108.491	157.463	12,44%	0,28%	0,19%	0,89%
31/12/2019	1.268.455	1.110.497	157.958	12,45%	0,20%	0,18%	0,31%
31/12/2020	1.247.583	1.096.055	151.528	12,15%	-1,65%	-1,30%	-4,07%
31/12/2021	1.254.322	1.098.614	155.708	12,41%	0,54%	0,23%	2,76%
31/12/2022	1.157.127	1.004.272	152.855	13,21%	-7,75%	-8,59%	-1,83%
31/12/2023	1.262.271	1.107.348	154.923	12,27%	9,09%	10,26%	1,35%

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2024

**Fabbricati scolastici di istruzione superiore gestiti dalla Provincia e alunni iscritti
A.S. 2024/2025**

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	ALUNNI 24/25	VOLUME (m ³)	SUPERFICIE (mq)
1	Liceo scientifico "C. GOLGI"	SEDE	BRENO	via Folgore	1292	28.202,91	7.281,50
		succursale	BRENO	via M. della Libertà		18.124,00	4.531,00
2	I.I.S. " TASSARA- GHISLANDI"	SEDE	BRENO	via Folgore, 10	1029	40.403,30	10.938,90
		succursale	BRENO	via Don R. Putelli, 10		16.246,00	4.926,00
		succursale di Breno	PISOGNE	via Caduti del Lavoro		5.390,00	1.608,00
3	Liceo Scientifico "COPERNICO"	SEDE	BRESCIA	v.le Duca Abruzzi, 17	1441	64.793,10	15.875,61
4	Liceo Scientifico "LEONARDO"	SEDE	BRESCIA	via Balestrieri	1946	103.678,15	15.557,19
5	I.I.S. "CASTELLI"	SEDE	BRESCIA	via Cantore, 9	2158	103.909,00	28.805,47
6	IIS TARTAGLIA - OLIVIERI"	sede	BRESCIA	via Oberdan, 12/e	1542	64.277,00	18.737,75
		sezione Liceo "Olivieri"	BRESCIA	Via Oberdan-Via Tirandi		23.187,00	6.723,01
7	ITC "ABBA- BALLINI"	SEDE	BRESCIA	via Tirandi, 3	1282	65.419,76	15.321,05
8	Liceo Scientifico "A. CALINI"	SEDE	BRESCIA	via Montesuello, 2	1248	43.854,69	10.998,51
9	ITA "G. PASTORI"	SEDE	BRESCIA	v.le Bornata, 110	936	46.701,53	11.002,55
10	I.P.S.S.A.R. "A. MANTEGNA"	SEDE	BRESCIA	via Fura, 96	1069	18.560,00	8.166,30
		succursale	BRESCIA	via Ghislandi, 1		10.150,00	1.895,87

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	ALUNNI 24/25	VOLUME	SUPERFICIE
11	I.I.S. "M FORTUNY"	SEDE	BRESCIA	via Berchet, 9	1413	27.408,00	6.738,50
		MORETTO	BRESCIA	via Apollonio		50.650,15	11.422,00
12	I.I.S. "P. SRAFFA"	SEDE	BRESCIA	via Comboni, 6	1125	25.603,00	9.877,00
		succursale	BRESCIA	piazzetta S. Francesco e Chiara, 2		7.186,70	1.942,35
13	Liceo Scienze Umane "DE ANDRE"	SEDE	BRESCIA	via Bonino Bonini, 58	1183	32.967,00	8.718,86
14	I.I.S. "C. GOLGI"	SEDE	BRESCIA	via Rodi, 16	1218	45.435,00	18.268,00
15	I.I.S. "V. GAMBARA"	SEDE	BRESCIA	via Gambara	1161	28.941,00	11.867,07
16	Liceo Classico "ARNALDO DA BRESCIA"	SEDE	BRESCIA	corso Magenta, 56	684	30.643,00	7.505,79
17	Conservatorio Musicale "L. MARENZIO"	SEDE	BRESCIA	Piazza Michelangeli n. 1	[1]	21.200,00	6.625,00
		succursale di Brescia	DARFO B/T	via Razziche, 5		4.120,00	1.287,50
18	I.I.S. "A. LUNARDI"	SEDE	BRESCIA	via Riccobelli, 47	1647	59.763,56	14.608,50
19	I.I.S. "L. EINAUDI"	SEDE	CHIARI	via F.lli Sirani, 1	1887	53.505,50	14.839,05
20	I.I.S. "V. DANDOLO"	SEDE	CORZANO	piazza della Chiesa, 2	1019	48.108,00	11.959,00
		succursale di Corzano	LONATO	loc. S. Tomaso		7.459,18	1.977,69
		succursale di Corzano	ORZIVECCHI	via Giardino, 97		9.230,67	2.811,88
21	I.I.S. "OLIVELLI - PUTELLI"	SEDE	DARFO B.T.	via Ubertosa, 1	1284	56.123,28	14.855,84
22	Liceo Classico "BAGATTA"	SEDE	DESENZANO	via Bagatta, 30	885	50.633,00	7.697,00

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	ALUNNI 24/25	VOLUME	SUPERFICIE
23	I.I.S. "BAZOLI - POLO"	SEDE	DESENZANO	Via Giotto,55	1443	35.300,00	9.558,00
24	I.I.S. "MENEGHINI"	SEDE	EDOLO	via Morino, 5	640	53.666,10	13.338,74
25	I.P.S.S.A.R. "DE MEDICI"	sede	GARDONE RIVIERA	via Trieste, 19	837	15.620,26	4.018,85
		succursale di Gardone R.	DESENZANO d/G	via Michelangelo, 33		12.358,40	3.792,50
26	I.I.S. "C. BERETTA"	sede	GARDONE V.T.	via Convento, 27	1656	37.046,98	6.471,20
		succursale	GARDONE V.T.	via Matteotti, 299		11.218,58	2.426,31
		succursale	GARDONE V.T.	Via Mazzini		15.663,57	3.069,79
27	I.I.S. "PERLASCA"	SEDE	IDRO	via Treviso 30	1344	36.413,62	9.050,33
		succursale di Idro	VOBARNO	via Sottostrada		14.106,30	5.122,34
28	I.I.S. "ANTONIETTI"	SEDE	ISEO	via Paolo VI, 3 - 5	1475	61.080,35	13.007,90
29	I.I.S. "CAPIROLA"	SEDE	LENO	piazza Battisti, 7	2353	53.307,64	13.121,38
		succursale di Leno	GHEDI	via Caravaggio, 10		25.000,00	7.812,50
30	I.T.I.S. "CEREBOTANI"	SEDE	LONATO	via Galilei, 1	1235	20.159,00	7.143,76
31	I.I.S. "B. PASCAL"	SEDE	MANERBIO	via Solferino, 92	1564	38.531,50	8.703,55
		succursale	VEROLANUOVA	via Rovetta, 29		47.828,84	13.083,13
32	I.I.S. "DON MILANI"	SEDE	MONTICHIARI	via Marconi, 41	1953	58.500,00	18.281,25
33	I.I.S. "COSSALI"	SEDE	ORZINUOVI	via Milano, 81/83	1475	52.261,03	12.597,74

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	ALUNNI 24/25	VOLUME	SUPERFICIE
34	I.I.S. C. "MARZOLI"	SEDE	PALAZZOLO S/O	via Levadello, 26	1446	57.420,00	13.796,32
35	IIS "FALCONE"	SEDE	PALAZZOLO S/O	via Levadello, 26	1333	42.065,00	9.166,00
36	I.I.S. "BONSIGNORI"	SEDE	REMEDELLO	Via Avis, 1	583	34.742,92	8.101,91
37	I.I.S. "GIGLI"	SEDE	ROVATO	Viale Europa	1250	43.932,00	10.987,40
38	Liceo Scientifico "E. FERMI"	SEDE	SALO'	via delle Foibe, 8	985	38.702,32	26.015,01
39	I.T.C. e G. "C. Battisti"	SEDE	SALO'	via IV Novembre, 11	1023	38.877,00	10.711,00
40	I.I.S. "PRIMO LEVI"	SEDE	SAREZZO	via delle Bombe	1059	51.842,99	13.998,81
		succursale di Sarezzo	LUMEZZANE	via Gnutti, 62		31.515,00	7.193,80
TOTALE					51.103	2.139.032,89	567.123,96

Fonte: Settore Edilizia Scolastica e Direzionale e Ufficio scolastico Territoriale (dati USR Lombardia aprile 2024)

[1] Per quanto riguarda il Conservatorio non sono presenti i dati degli iscritti all'A.S. 2024/2025, poiché lo stesso non rientra nell'Offerta Formativa/dimensionamento di competenza dell'Ufficio Istruzione della Provincia di Brescia.

ECONOMIA

Il tessuto imprenditoriale (ultimi dati disponibili da InfoCamere aggiornati al dicembre 2023)

Le imprese in provincia di Brescia *nate* nel 2023 sono state complessivamente 6.595 *in calo* del 1,5% rispetto al 2022 (6.695 unità), *in calo* del 21,43% rispetto al 2010 quando avevano superato le ottomila unità (8.394).

Le *cancellazioni* dai registri camerali sono state in tutto 5.560 con *un aumento* del 2,35% rispetto al 2022 (5.433 unità), e *in calo* del 25,15% rispetto al 2010 (7.429 unità).

Il saldo, nel complesso, risulta positivo per 1.035 unità: il numero delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Brescia al 31.12.2023 ammonta a 117.203 unità, mentre quello delle imprese attive risulta pari a 104.736.

**Movimento annuale delle imprese (1) attive e tassi di (2) natalità e mortalità.
Raffronti tra Province Lombarde**

	Registrate	Attive	Nate	Cancellate	Saldo	Tasso di Natalità	Tasso di Mortalità
Varese	68.034	58.408	3.770	3.622	148	5,48%	5,26%
Como	47.287	42.316	2.625	2.457	168	5,49%	5,13%
Sondrio	13.873	13.113	55	693	-38	4,68%	4,95%
Milano	385.519	316.121	25.099	17.109	7.990	6,60%	4,50%
Bergamo	91.431	82.515	5.120	4.779	341	5,53%	5,16%
BRESCIA	117.203	104.736	6.595	5.560	1.035	5,58%	4,70%
Pavia	45.059	39.750	2.465	3.389	76	5,47%	5,30%
Cremona	27.703	24.787	1.475	1.393	82	5,28%	4,99%
Mantova	36.360	32.789	1.910	1.958	-48	5,13%	5,26%
Lecco	24.542	22.465	1.378	1.271	107	5,52%	5,09%
Lodi	15.995	14.028	944	830	114	5,91%	5,20%
Monza e Brianza	72.942	64.344	4.486	3.899	587	6,18%	5,37%
LOMBARDIA	945.955	815.372	56.522	45.960	10.562	5,98%	4,86%
ITALIA	5.957.137	5.097.617	312.050	270.011	42.039	5,18%	4,49%

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati InfoCamere 31/12/2023

(1) A partire dal 1996 sono comprese le imprese agricole per cui è subentrato l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese delle Camere di Commercio in base alla legge di riforma di queste ultime (L. 29.12.1993, n. 580). **(2)** calcolato su 100 imprese registrate.

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2023 (Lombardia e Province Lombarde) (1)

Territorio	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	X	Totale
Varese	1.664	20	9.072	96	127	11.778	14.747	1.531	4.747	1.553	2.032	6.403	2.974	3.050	2	482	704	837	3.756	0	0	2.459	68.034
Como	2.011	12	6.011	45	88	7.894	9.662	1.396	3.741	1.098	1.341	4.027	2.218	2.325	0	324	516	538	2.389	0	0	1.651	47.287
Sondrio	2.102	20	1.184	77	21	2.152	2.717	417	1.806	206	332	736	356	412	1	71	129	190	713	0	0	231	13.873
Milano	3.588	108	31.321	1.636	523	48.835	78.755	15.068	23.382	18.004	15.505	36.185	36.367	20.739	10	2.746	3.043	4.854	14.003	1	1	30.845	385.519
Bergamo	4.884	50	10.631	181	202	17.996	18.859	2.176	6.334	2.197	2.616	6.976	4.555	3.411	1	529	707	1.308	4.699	0	0	3.119	91.431
BRESCIA	9.360	101	14.193	242	247	17.743	23.969	2.760	8.914	2.855	3.383	9.078	7.048	4.193	4	705	859	1.808	5.695	3	0	4.043	117.203
Pavia	5.630	22	4.385	56	104	8.081	9.446	1.140	3.414	917	1.118	2.245	1.581	1.493	0	215	487	595	2.319	0	0	1.811	45.059
Cremona	3.529	10	3.050	72	38	4.297	6.022	695	2.022	544	690	1.616	979	879	1	137	260	472	1.537	0	0	853	27.703
Mantova	6.924	24	3.863	81	60	5.427	7.510	863	2.263	620	863	2.018	1.276	1.025	0	112	243	408	1.727	0	0	1.053	36.360
Lecco	1.058	6	3.493	24	46	4.011	5.339	532	1.787	617	822	1.978	1.189	1.150	1	181	213	266	1.187	0	0	642	24.542
Lombardia	40.750	373	87.203	2.510	1.456	128.214	177.026	26.578	58.410	28.611	28.702	71.262	58.543	38.677	20	5.502	7.161	11.276	38.025	4	1	46.707	857.011

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31/12/2023

(1) Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007.

Rispetto al totale delle imprese registrate in Lombardia, si evidenzia che la Provincia di Brescia è al primo posto nel comparto "Agricoltura, silvicoltura e pesca". Si trova tra il secondo e terzo posto, dopo la Città Metropolitana di Milano, in tutte le altre sezioni di attività economica. Si precisa inoltre che nell'ultimo decennio questa situazione resta pressoché invariata e questo denota l'importanza e la varietà delle imprese presenti sul territorio.

Imprese registrate in Provincia di Brescia per settore di attività		Numero	Percentuale su totale
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	9.360	7,99%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	101	0,09%
C	Attività manifatturiere	14.193	12,11%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	242	0,21%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	247	0,21%
F	Costruzioni	17.743	15,14%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	23.969	20,45%
H	Trasporto e magazzinaggio	2.760	2,35%
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.914	7,61%
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.855	2,44%
K	Attività finanziarie e assicurative	3.383	2,89%
L	Attività immobiliari	9.078	7,75%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.048	6,01%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.193	3,58%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	0,00%
P	Istruzione	705	0,60%
Q	Sanità e assistenza sociale	859	0,73%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.808	1,54%
S	Altre attività di servizi	5.695	4,86%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	3	0,00%
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
X	Imprese non classificate	4.043	3,45%
Totale		117.203	100,00%

Elaborazione dati: Ufficio Pianificazione Integrata

Analizzando la composizione delle imprese registrate emerge che, in Provincia di Brescia, al primo posto si trovano le imprese classificate nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio/riparazioni di auto" (20,45%), al secondo posto le imprese di "Costruzioni" (15,14%), al terzo le attività manifatturiere (12,11%) e al quarto le imprese del comparto agricolo (7,99%), confermando la tendenza degli anni precedenti.

Comparazione e variazione % del numero delle Imprese Bresciane in attività economica al 31/12/2022 ed al successivo 31/12/2023

Territorio	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	X	Totale
Provincia di Brescia 31/12/2022	9.575	106	14.544	244	251	18.180	24.442	2.828	8.961	2.837	3.311	9.048	6.663	4.212	4	691	823	1.769	5.687	3	0	4.045	118.224
Provincia di Brescia 31/12/2023	9.360	101	14.193	242	247	17.743	23.969	2.760	8.914	2.855	3.383	9.078	7.048	4.193	4	705	859	1.808	5.695	3	0	4.043	117.203
Variazione % dal 2022 al 2023	-2,25	-4,71	-2,41	-0,82	-1,59	-2,40	-1,94	-2,40	-0,52	0,63	2,17	0,33	5,78	-0,45	0	2,03	4,37	2,20	0,14	0	0	-0,05	

Fonte: InfoCamere, dati aggiornati al 31/12/2023

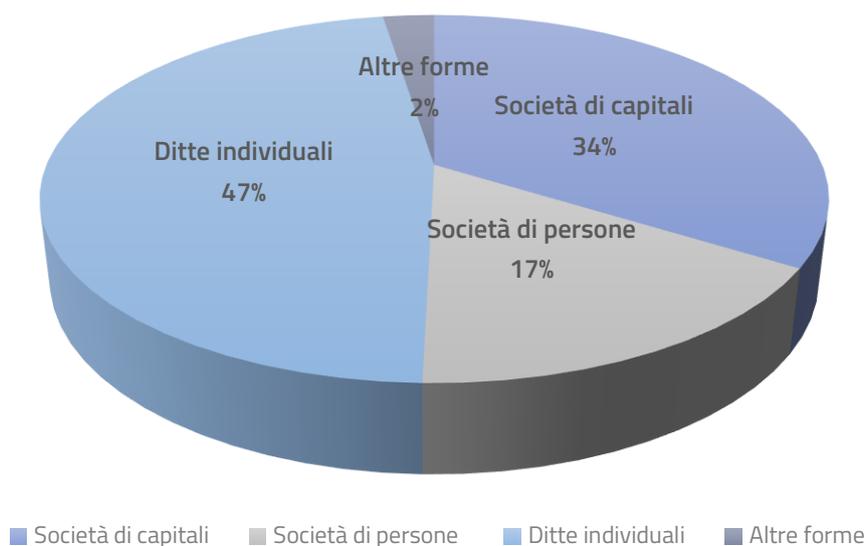
Rispetto alla tendenza dell' ultimo decennio si ponevano in evidenza lievi variazioni percentuali che si attestavano nella maggior parte dei casi tra il 3% e -2% da un anno all'altro, nel 2023 si registra un calo che riguarda i settori: estrazione di minerali da cave e miniere, attività manifatturiere, costruzioni, trasporto e magazzinaggio.

Imprese registrate per forma giuridica anno 2023 - Raffronti tra Province Lombarde

	Numero imprese registrate					Percentuale rispetto al Totale della Regione				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale imprese attive	Società di capitali (%)	Società di persone (%)	Ditte individuali (%)	Altre forme (%)	Totale imprese attive (%)
Varese	23.315	11.940	31.162	1.617	68.034	6,23	8,15	7,84	5,81	7,19
Como	15.126	8.763	22.303	1.095	47.287	4,04	5,98	5,61	3,93	5
Sondrio	3.145	2.596	7.757	375	13.873	0,84	1,77	1,95	1,35	1,47
Milano	198.463	49.174	123.624	14.258	385.519	53,03	33,58	31,11	51,22	40,75
Bergamo	31.223	14.413	43.591	2.204	91.431	8,34	9,84	10,97	7,92	9,67
BRESCIA	39.646	19.421	55.210	2.926	117.203	10,59	13,26	13,89	10,51	12,39
Pavia	11.344	6.893	25.767	1.055	45.059	3,03	4,71	6,48	3,79	4,76
Cremona	6.689	5.795	14.412	807	27.703	1,79	3,96	3,63	2,90	2,93
Mantova	8.267	7.705	19.580	808	36.360	2,21	5,26	4,93	2,90	3,84
Lecco	7.314	4.402	12.283	543	24.542	1,95	3,01	3,09	1,95	2,59
Lodi	4.333	2.889	8.299	476	15.997	1,16	1,97	2,09	1,71	1,69
Monza e Brianza	25.416	12.436	33.421	1.674	72.947	6,79	8,49	8,41	6,01	7,71
Lombardia	374.281	146.427	397.409	27.838	945.955					

Fonte: InfoCamere, dati aggiornati al 31/12/2023

Provincia di Brescia - imprese attive al 31/12/2022

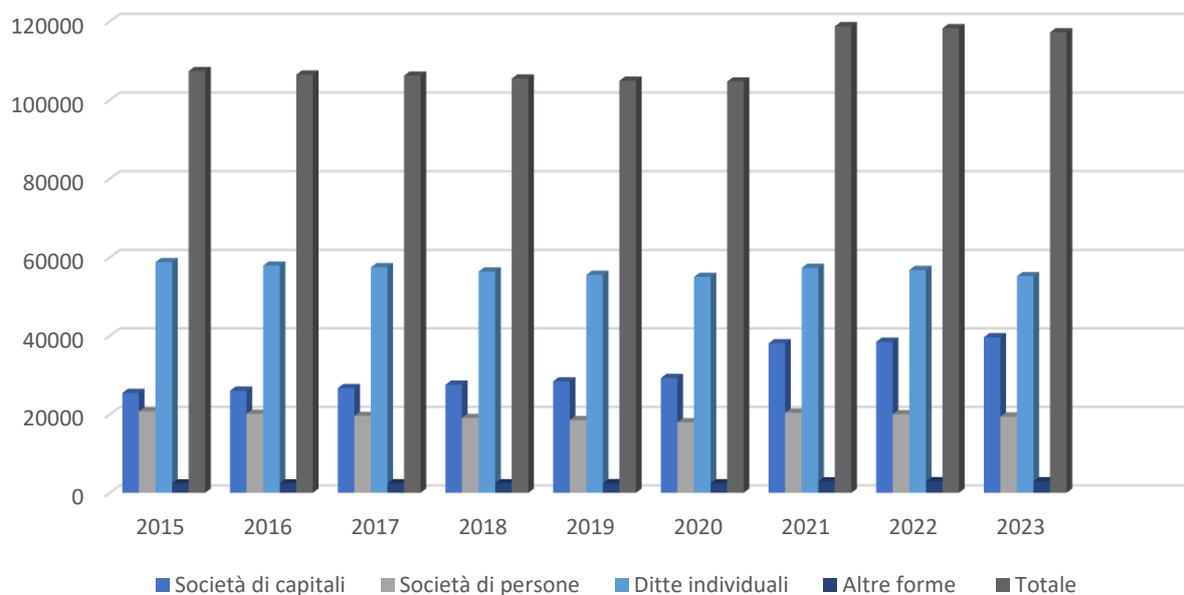


Fonte: Ufficio Pianificazione Integrata, elaborazione dati al 31/12/2023 - InfoCamere

Imprese registrate per forma giuridica anno 2023 - Trend annuale in Provincia di Brescia

	Numero imprese registrate					Variazione % rispetto all'anno precedente				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2013	24.662	22.042	60.066	2.471	109.241	0,35%	-1,83%	-1,99%	6,05%	-1,27%
2014	24.941	21.469	59.688	2.340	108.438	1,13%	-2,60%	-0,63%	5,30%	-0,74%
2015	25.446	20.731	58.770	2.383	107.330	2,02%	-3,44%	-1,54%	1,84%	-1,02%
2016	26.018	20.130	57.895	2.403	106.446	2,25%	-2,90%	-1,54%	0,84%	-0,82%
2017	26.685	19.596	57.478	2.424	106.183	-2,56%	2,65%	0,72%	-0,87%	0,25%
2018	27.551	19.067	56.378	2.436	105.432	8,27%	-8,03%	-4,07%	2,22%	-1,77%
2019	28.396	18.514	55.536	2.438	104.882	3,07%	-2,90%	-1,49%	0,08%	-0,52%
2020	29.239	17.964	55.071	2.414	104.688	2,97%	-2,97%	-0,84%	-0,98%	-0,18%
2021	38.100	20.398	57.330	2.914	118.742	30,31%	13,5%	4,10%	20,7%	13,4%
2022	38.489	20.023	56.783	2.929	118.224	1,02%	-1,83%	-0,95%	0,51%	-0,43%
2023	39.646	19.421	55.210	2.926	117.203	3,01%	-3,01%	-2,77%	-0,10%	-0,86%

Fonte: InfoCamere, dati aggiornati al 31/12./2023



Fonte: Ufficio Pianificazione Integrata, elaborazione dati al 31/12/2023 - InfoCamere

Sul fronte organizzativo l'anno 2023 si chiude con un nuovo incremento delle società di capitale (+3,0%) a consolidamento di un trend crescente che prosegue da diversi anni e che concorre ad aumentare la loro incidenza sul tessuto imprenditoriale: sono, infatti, 39.646 pari al 33,8% del totale.

Le società di persone riportano un nuovo calo (-3,0%) come ormai si verifica da diversi anni.

Quanto alle imprese individuali che rappresentano l'organizzazione più diffusa in provincia concentrando il 47% delle imprese bresciane, il 2023 si chiude con vistoso calo (-2,8%).

Pressoché stabili le altre forme giuridiche (-0,9%).

Fonte: "La demografia delle imprese bresciane" a cura della Camera di Commercio di Brescia dati aggiornati al 31/12/2023

MERCATO DEL LAVORO

L'andamento del mercato del lavoro nella Provincia di Brescia viene di seguito illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti da tre diverse fonti:

1. l'ultima *Indagine Istat sulle Forze di Lavoro* (aggiornata al 31/12/2023);
2. dati estratti dalla banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia (aggiornate al 02/09/2024);
3. dati sugli eventi lavorativi estratti da SI.STA.L. 2.0, sistema informativo lombardo per la lettura del mercato del lavoro (aggiornati al 30/06/2024).

Il mercato del Lavoro secondo l'indagine Istat

Nelle tabelle seguenti sono riepilogati i dati dell'ultima *Indagine Istat sulla Forza Lavoro*: i valori delle prime tre colonne, rappresentano la media annua (x 1.000) del 2021, 2022 e 2023.

2023	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni
BRESCIA	549	19	568	69,1%	66,7%	3,4%
Lombardia	4501	188	4689	72,2%	69,3%	4,1%

2022	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni
BRESCIA	542	23	565	68,8%	65,9%	4,1%
Lombardia	4424	225	4650	71,7%	68,2%	4,9%

2021	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni
BRESCIA	542	28	569	69,2%	65,72%	5,01%
Lombardia	4333	270	4602	70,7%	66,52%	5,96%

Fonte: dati Istat al 31/12/2023

Il **tasso di attività** è il rapporto fra la **forza lavoro**, definita come la somma degli **occupati** e delle persone in **cerca di occupazione**, fra i 15 e i 64 anni di età, e la **popolazione residente** di pari età.

Si definiscono persone in **cerca di occupazione** (disoccupati) coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età, nell'indagine sulla forza lavoro dichiarano: una condizione professionale diversa da quella di occupato, di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento, di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento, di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga offerto.

Si definiscono invece **occupate** le persone tra i 15 anni e i 64 anni che, all'indagine sulla forza lavoro, dichiarano: di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupato dichiarato) e di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Tasso di disoccupazione in Provincia di Brescia - Trend Storico

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
9,10%	8,70%	8,06%	6,20%	5,20%	4,70%	4,45%	5,01%	4,1%	3,4%

Fonte: dati ISTAT definitivi relativi al periodo 2014-2023

Dalle tabelle precedenti emerge che:

- la Provincia di Brescia segnala una tendenza positiva in merito al **tasso di occupazione** (+0,8%) nel periodo 2022 – 2023; rispetto allo stesso periodo il dato regionale aumenta di +1,1%
- il **tasso di disoccupazione** della Provincia di Brescia (3,4% nel 2023) è inferiore a quello della Regione Lombardia (4,1% nel 2023) e, mantenendosi inferiore a quello nazionale (7,7% nel 2023), ha subito una diminuzione dello 0,7% rispetto al 2022

Il mercato del Lavoro secondo l'Osservatorio Provinciale

La tabella seguente sintetizza i dati elaborati dall'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro, estratti dalla banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia. Nello specifico, i dati si riferiscono alle persone residenti nel territorio che si rivolgono ai Centri per l'Impiego (disoccupati e iscritti nelle liste speciali).

Gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio, aggiornati al 02 settembre 2024 registrano 145.020 persone in cerca di lavoro (disoccupate) iscritte ai Centri per l'impiego. Si tratta di persone che, in seguito a cessazione del rapporto di lavoro sono alla ricerca di un nuovo posto di lavoro. Va sottolineato che il numero di disoccupati (tabella seguente) è sovrastimato per effetto delle mancate cancellazioni di quelle persone che, nel corso degli anni, si sono iscritte ai centri per l'impiego, ma che ad oggi non sono più alla ricerca attiva di un lavoro per cause oggettive (decesso, pensionamento).

Disoccupati * - dato di stock al 02/09/2024

Cittadinanza Italiana		Cittadinanza Straniera		Cittadinanza non rilevabile		Totale Femmine	Totale Maschi
Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
53510	42291	22753	24572	830	1064	77093	67927

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia

* nella classe disoccupati sono inseriti tutti gli status "Iscritti" (disoccupati, inoccupazione, in conservazione per reddito; in sospensione dell'anzianità).

Al 02/09/2024 i disoccupati registrati dall'Osservatorio bresciano sono 145.020 a fronte dei 144.117 del 2023, dei 134.098 del 2022, dei 146.012 del 2021, dei 150.338 del 2020, dei 150.317 del 2019, dei 152.913 del 2018 e dei 154.969 del 2017.

Le tabelle seguenti mostrano i dati elaborati dall'OML della provincia di Brescia estratti dal sistema regionale SISTAL 2.0 e aggiornati al 30/06/2024.

Numero di eventi lavorativi per tipologia

Periodo di riferimento: primo semestre 2024, confronto primo semestre 2023

Territorio: Brescia

Tipo evento	1° semestre 2024	Quota % 1° semestre 2024	1° semestre 2023	Quota % 1° semestre 2023	Tasso di crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (T1)
Avviamenti	111.100	39,49%	111.300	40,25%	-0,18%
Cessazioni	92.931	33,03%	91.508	33,09%	1,56%
Proroghe	64.635	22,97%	60.274	21,80%	7,24%
Trasformazioni TI	12.670	4,50%	13.455	4,87%	-5,83%
TOTALE	281.336	100,00%	276.537	100,00%	1,74%
Saldo (S)	18.169		19.792		-8,20%

(S): Avviamenti - Cessazioni.

(T1): (Periodo selezionato - Stesso periodo anno precedente) / Stesso periodo anno precedente.

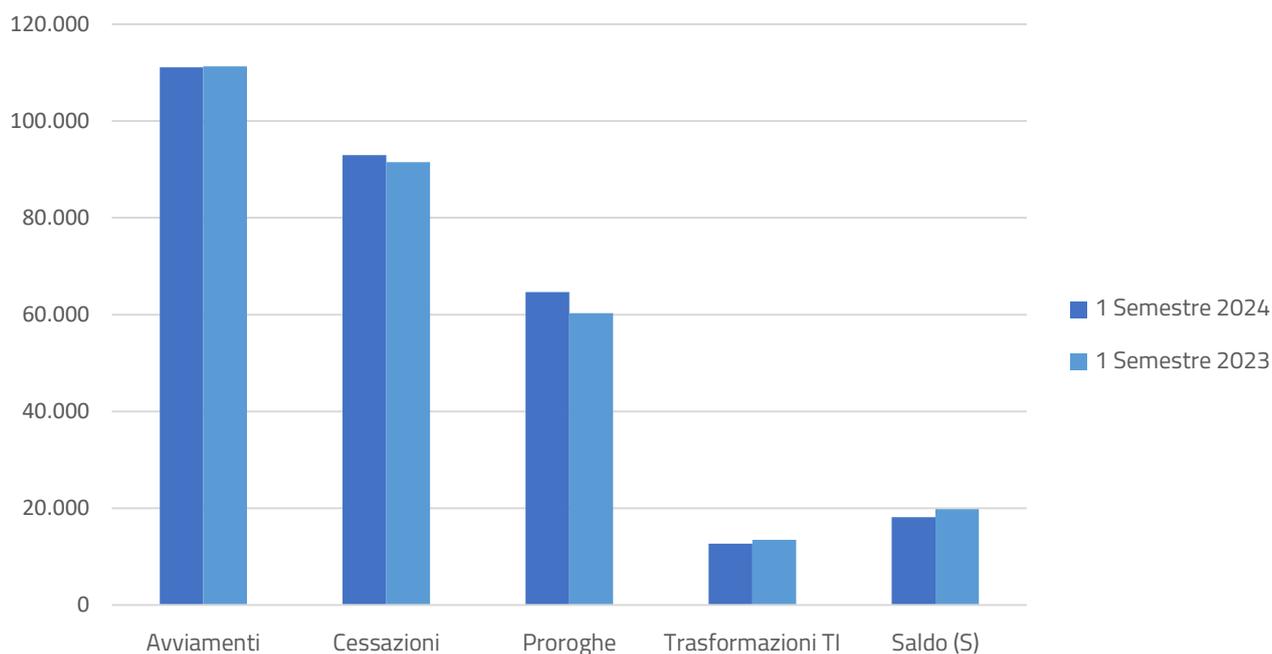
Nota: I dati sono al netto delle seguenti tipologie contrattuali: Tirocinio, Tirocinio estivo di orientamento, Lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU), Contratti di borsa lavoro e altre work experiences, sono al netto degli eventi corrispondenti a rapporti di breve durata (<= 2 giorni) e vengono scartati tutti gli eventi relativi a rapporti di lavoro al cui interno si configura almeno un evento di tipo UnilavSport. Vengono inclusi solo soggetti con età compresa tra 15 e 64 anni (inclusi) e lavoratori con Sede di Lavoro in provincia di Brescia (eventi relativi ai datori di lavoro di Brescia).

Fonte: SISTAL 2.0 - sistema informativo statistico del mercato del lavoro di Regione Lombardia.

Elaborazioni a cura di: OML - Provincia di Brescia.

Data consolidamento: 30/06/2024.

Eventi per tipologia



Gli Avviamenti sul territorio

Le tendenze di fondo degli avviamenti al lavoro (dati grezzi):



Andamento avviamenti. Avviamenti al lavoro per mese. Dati grezzi. Periodo dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2024.

Fonte: SISTAL 2.0 - Provincia di Brescia

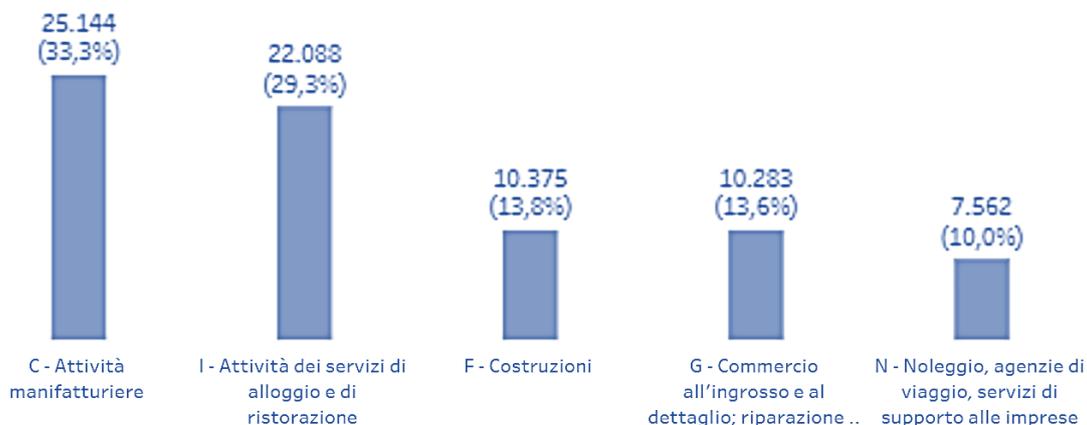
Le tendenze di fondo degli avviamenti al lavoro (media mobile):



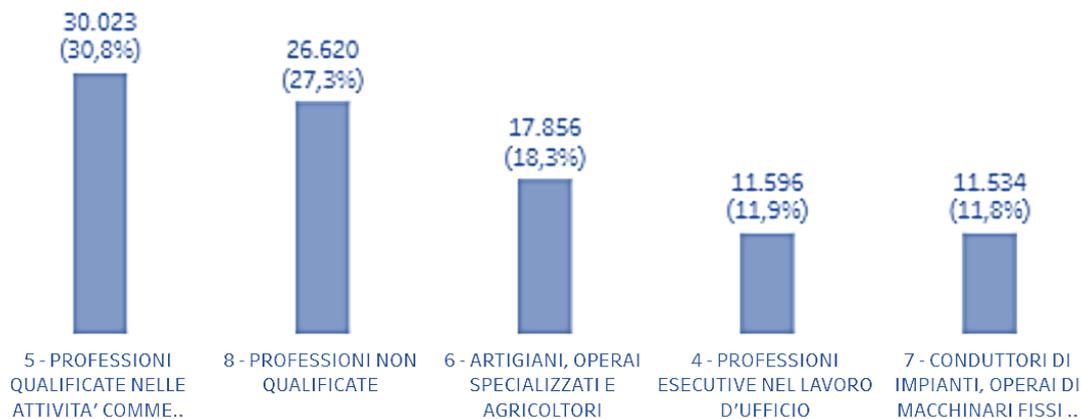
Andamento avviamenti. Avviamenti al lavoro per mese. Media mobile. Periodo dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2024.

Fonte: SISTAL2.0 - Provincia di Brescia

Sezione Ateco - Top 5



Qualifiche - Top 5



Fonte: SISTAL 2.0 – sistema informativo statistico del mercato del lavoro di Regione Lombardia.

Elaborazioni a cura di: OML – Provincia di Brescia

Data consolidamento: 30/06/2024

Avviamenti per Genere e Settore ATECO

Periodo di riferimento: primo semestre 2024, confronto primo semestre 2023

GENERE	SETTORE ATECO	1° Semestre 2024	% 1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	% 1° Semestre 2023	Delta %
F	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.423	3,02%	1.431	3,02%	-0,56%
	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	10	0,02%	3	0,01%	233,33%
	C - Attività manifatturiere	6.502	13,79%	7.465	15,78%	-12,90%
	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	86	0,18%	83	0,18%	3,61%
	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	132	0,28%	131	0,28%	0,76%
	F - Costruzioni	505	1,07%	538	1,14%	-6,13%
	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.258	11,15%	4.932	10,42%	6,61%
	H - Trasporto e magazzinaggio	668	1,42%	764	1,61%	-12,57%
	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12.280	26,04%	12.242	25,88%	0,31%
	J - Servizi di informazione e comunicazione	527	1,12%	488	1,03%	7,99%
	K - Attività finanziarie e assicurative	305	0,65%	253	0,53%	20,55%
	L - Attività immobiliari	254	0,54%	246	0,52%	3,25%
	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.779	3,77%	1.362	2,88%	30,62%
	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.623	7,68%	3.849	8,14%	-5,87%
	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	505	1,07%	511	1,08%	-1,17%
	P - Istruzione	4.979	10,56%	4.613	9,75%	7,93%
	Q - Sanità e assistenza sociale	3.345	7,09%	3.411	7,21%	-1,93%
	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.094	2,32%	1.081	2,28%	1,20%
	S - Altre attività di servizi	1.309	2,78%	1.246	2,63%	5,06%
	T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2.572	5,45%	2.660	5,62%	-3,31%
	U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	3	0,01%	-100%
	Subtotale	47.156	100,00%	47.312	100,00%	-0,33%
M	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.897	7,66%	4.582	7,16%	6,87%
	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	62	0,10%	57	0,09%	8,77%
	C - Attività manifatturiere	18.642	29,15%	20.429	31,93%	-8,75%
	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	122	0,19%	83	0,13%	46,99%
	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	634	0,99%	712	1,11%	-10,96%
	F - Costruzioni	9.870	15,44%	8.370	13,08%	17,92%
	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.025	7,86%	4.669	7,30%	7,62%
	H - Trasporto e magazzinaggio	3.918	6,13%	3.725	5,82%	5,18%
	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.808	15,34%	10.107	15,80%	-2,96%
	J - Servizi di informazione e comunicazione	508	0,79%	522	0,82%	-2,68%
	K - Attività finanziarie e assicurative	196	0,31%	166	0,26%	18,07%
	L - Attività immobiliari	189	0,30%	286	0,45%	-33,92%
	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	866	1,35%	833	1,30%	3,96%
	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.939	6,16%	4.332	6,77%	-9,07%
	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	482	0,75%	370	0,58%	30,27%
	P - Istruzione	1.720	2,69%	1.765	2,76%	-2,55%
	Q - Sanità e assistenza sociale	780	1,22%	704	1,10%	10,80%
	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.068	1,67%	1.100	1,72%	-2,91%
	S - Altre attività di servizi	883	1,38%	748	1,17%	18,05%
	T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	335	0,52%	427	0,67%	-21,55%
	U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	1	0,00%	-100%
	Subtotale	63.944	100,00%	63.988	100,00%	-0,07%
	Totale complessivo	111.100	100,00%	111.300	100,00%	-0,18%

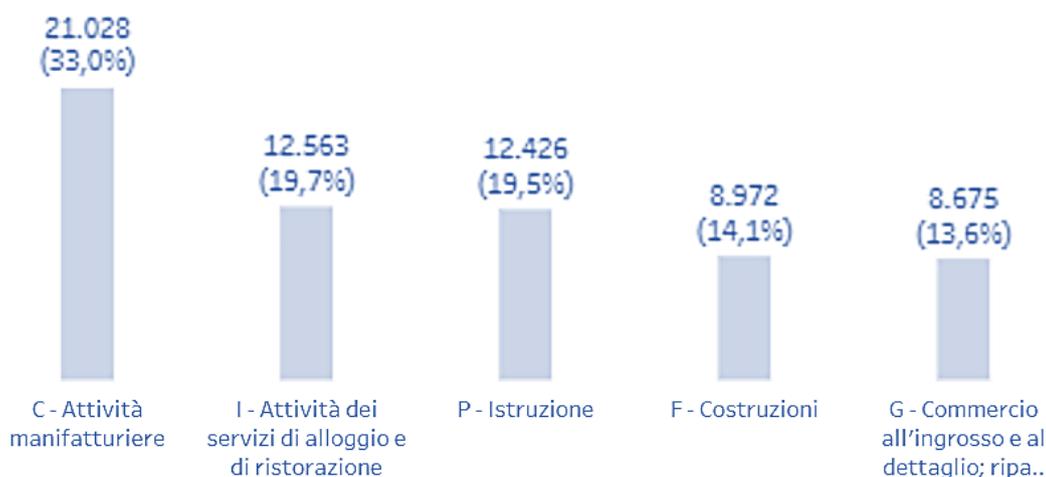
Fonte: SISTAL 2.0 – sistema informativo statistico del mercato del lavoro di Regione Lombardia.

Elaborazioni a cura di: OML – Provincia di Brescia

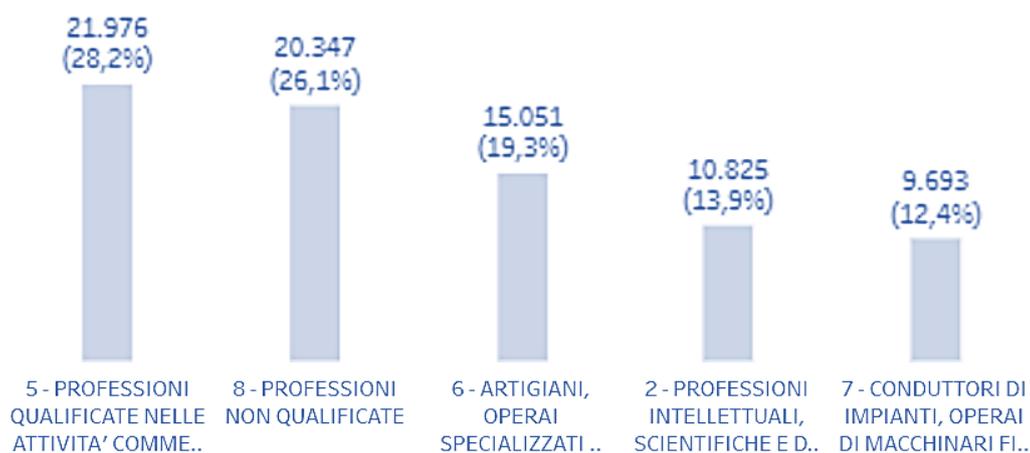
Data consolidamento: 30/06/2024

Le cessazioni sul territorio

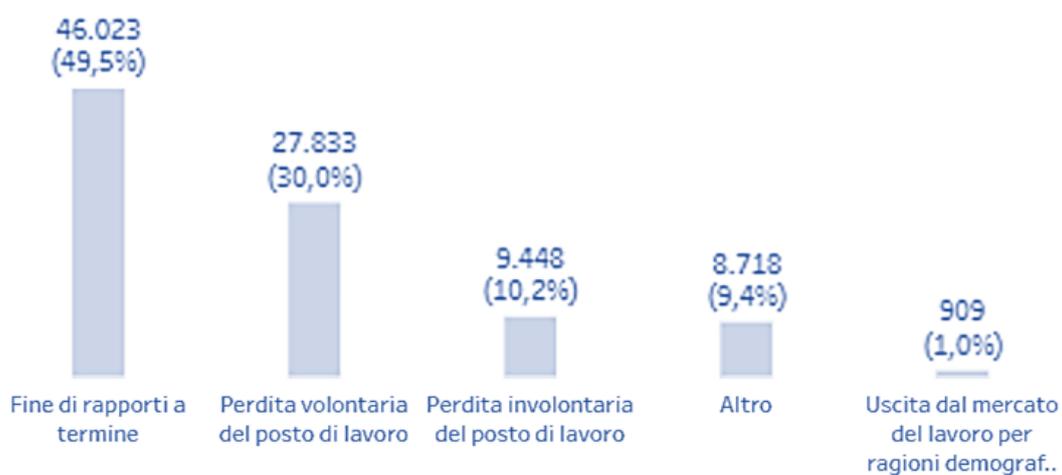
Sezione Ateco - Top 5



Qualifiche - Top 5



Causa cessazione



Fonte: SISTAL 2.0 – sistema informativo statistico del mercato del lavoro di Regione Lombardia.

Cessazioni per Genere e Settore ATECO

Periodo di riferimento: primo semestre 2024 confronto Primo semestre 2023

GENERE	SETTORE ATECO	1° Semestre 2024	% 1° Semestre 2024	1° Semestre 2023	% 1° Semestre 2023	Delta%
F	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	598	1,46%	595	1,47%	0,50%
	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	7	0,02%	2	0,00%	250,00%
	C - Attività manifatturiere	5.153	12,55%	5.755	14,22%	-10,46%
	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	67	0,16%	47	0,12%	42,55%
	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	76	0,19%	86	0,21%	-11,63%
	F - Costruzioni	382	0,93%	387	0,96%	-1,29%
	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.470	10,88%	4.120	10,18%	8,50%
	H - Trasporto e magazzinaggio	641	1,56%	676	1,67%	-5,18%
	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7.089	17,26%	7.252	17,91%	-2,25%
	J - Servizi di informazione e comunicazione	391	0,95%	461	1,14%	-15,18%
	K - Attività finanziarie e assicurative	235	0,57%	214	0,53%	9,81%
	L - Attività immobiliari	162	0,39%	167	0,41%	-2,99%
	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.446	3,52%	943	2,33%	53,34%
	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.016	7,34%	3.059	7,56%	-1,41%
	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	407	0,99%	401	0,99%	1,50%
	P - Istruzione	9.164	22,31%	8.539	21,09%	7,32%
	Q - Sanità e assistenza sociale	3.489	8,50%	3.500	8,65%	-0,31%
	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	805	1,96%	825	2,04%	-2,42%
	S - Altre attività di servizi	1.179	2,87%	1.067	2,64%	10,50%
	T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2.290	5,58%	2.385	5,89%	-3,98%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	1	0,00%	-100,00%	
	Subtotale	41.067	100,00%	40.482	100,00%	1,45%
M	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.481	4,78%	2.360	4,63%	5,13%
	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	48	0,09%	49	0,10%	-2,04%
	C - Attività manifatturiere	15.875	30,61%	17.149	33,61%	-7,43%
	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	82	0,16%	69	0,14%	18,84%
	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	475	0,92%	604	1,18%	-21,36%
	F - Costruzioni	8.590	16,56%	7.011	13,74%	22,52%
	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.205	8,11%	3.992	7,82%	5,34%
	H - Trasporto e magazzinaggio	3.449	6,65%	3.193	6,26%	8,02%
	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.474	10,55%	5.820	11,41%	-5,95%
	J - Servizi di informazione e comunicazione	442	0,85%	385	0,75%	14,81%
	K - Attività finanziarie e assicurative	149	0,29%	157	0,31%	-5,10%
	L - Attività immobiliari	194	0,37%	128	0,25%	51,56%
	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	677	1,31%	643	1,26%	5,29%
	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.217	6,20%	3.255	6,38%	-1,17%
	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	386	0,74%	226	0,44%	70,80%
	P - Istruzione	3.262	6,29%	3.099	6,07%	5,26%
	Q - Sanità e assistenza sociale	765	1,48%	690	1,35%	10,87%
	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	982	1,89%	901	1,77%	8,99%
	S - Altre attività di servizi	719	1,39%	557	1,09%	29,08%
	T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	392	0,76%	736	1,44%	-46,74%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	2	0,00%	-100,00%	
	Subtotale	51.864	100,00%	51.026	100,00%	1,64%
	Totale complessivo	92.931	100,00%	91.508	100,00%	1,56%

Fonte: SISTAL 2.0 – sistema informativo statistico del mercato del lavoro di Regione Lombardia.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

(Dati aggiornati al 31/12/2023)

Il servizio di pulizia delle acque superficiali del Lago di Garda

Con Decreto del Presidente n. 75 del 31.3.2020 è stata affidata la gestione del servizio di pulizia delle acque superficiali del lago di Garda, per il triennio 2020-2022 alla **Società Garda Uno S.p.A.**, avente sede legale a Padenghe sul Garda (BS). Con Decreto del Presidente n. 342 del 15.12.2022 la gestione del servizio di pulizia è stata prorogata fino al 31.12.2023.

La pulizia superficiale del lago viene eseguita dalla Società Garda Uno S.P.A. direttamente con i battelli raccoglitori ed il battello eradicatore di proprietà della provincia di Brescia, ovvero avvalendosi di altri mezzi propri e/o di soggetti abilitati, prevedendo lo svolgimento dei seguenti interventi:

- l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso discariche o altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati dei rifiuti normalmente esistenti sulle acque o provenienti dagli affluenti e dalle rive del Lago di Garda;
- l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso impianti autorizzati delle macrofite dalle sponde lacustri quando l'eccessivo sviluppo di tale vegetazione dia luogo ad un innaturale incremento dell'eutrofizzazione e, comunque, ogni qual volta si verificano eccessivi accumuli di macrofite, con eventuali fenomeni di sviluppo di cattivi odori, di deturpazione del paesaggio e di intralcio alla circolazione delle unità di navigazione che effettuano pubblico servizio di trasporto;
- l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso discariche od altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati dei rifiuti (ramaglie, tronchi d'albero, detriti, macrofite, ecc.) accumulatisi per effetto di eventi idrologici;
- l'asportazione e l'avvio agli impianti di gestione (recupero o smaltimento) degli idrocarburi immessi nelle acque lacustri, salvo le normali perdite dei natanti, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano ovvero non siano individuabili (salve le funzioni di spettanza regionale o comunale in relazione ai siti contaminati);
- la rimozione e il trasporto presso discariche od altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati di materiali sommersi che possano arrecare danni alla navigazione;
- la fornitura di assistenza logistica agli enti preposti alla tutela delle risorse ittiche e alla rimozione di carcasse animali.

Servizi formativi in ambito professionale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 28 novembre 2003 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale e, in data 13 gennaio 2004, è stata costituita l'**Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli** che ha come oggetto della propria attività la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa

nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico.

In particolare, l'azienda potrà:

- svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;
- istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;
- favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche, socioeducative e produttive con il sistema formativo, mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
- promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti;
- realizzare e commercializzare supporti e materiali grafico-pubblicitari, anche su commessa;
- progettazione e conduzione di attività di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, in modo da assicurare un'offerta formativa, coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari.
- In data 28 novembre 2023, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 28 settembre 2023 e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda - verbale n. 23 del 31 ottobre 2023 -, è stato sottoscritto il rinnovo del contratto di servizio per l'affidamento del servizio di gestione dei servizi formativi con scadenza al 31/08/2027.

Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 27 giugno 2011 è stata deliberata la costituzione, formalizzata successivamente in data 1° luglio 2011, dell'**Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Brescia**.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale.

Con atto notarile in data 24 giugno 2016 è stata costituita la società "**Acque Bresciane srl**" per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO della Provincia di Brescia, servizio successivamente affidatole con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35/2016.

Si elencano le funzioni e le attività previste dallo Statuto:

- l'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'Azienda può svolgere ulteriori attività in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, su incarico della Provincia, previa convenzione onerosa;

- l'Azienda fornisce supporto di segreteria, amministrativo e organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'Azienda può stipulare intese, accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e privati e partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento dei medesimi fini.

Nella seguente tabella, si riepiloga la situazione economica di Garda Uno S.p.a. e delle aziende speciali sopra citate:

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE al 31/12/2022	PATRIMONIO NETTO (importi in euro)		VALORE PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA CALCOLATO SUL PATRIMONIO NETTO (importi in euro)	VALORE DELLA PRODUZIONE (importi in euro)		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi in euro)		
		31/12/2022	31/12/2023		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	2021	2022
Garda Uno S.p.A.	9,76	28.706.924,00	29.625.179,00	2.891.417,47	40.322.063,00	38.222.174,00	947.354,00	2.217.850,00	908.255,00
Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	100	3.405.230,00	3.413.820,00	3.413.820,00	18.203.513,00	19.514.033,00	4.716,00	13.485,00	8.590,00
<i>Ufficio d'Ambito di Brescia</i>	100	265.158,00	450.936,00	450.936,00	915.004,00	930.789,00	207.235,00	185.158,00	370.934,00

Fonte: Ufficio Servizi Finanziari ed Enti Partecipati

RIORDINO DELLE PROVINCE

Con l'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha preso avvio un significativo processo di riordino delle Province intese quali Enti Territoriali con funzioni di Area Vasta, i cui Organi di Governo non sono più eletti direttamente dai Cittadini, bensì mediante un procedimento elettorale di secondo grado.

Il processo di riordino ha interessato, oltre che gli Organi di Governo, anche le funzioni attribuite alle Province, rispetto alle quali la citata legge n. 56/2014 individua quelle fondamentali, con la previsione, per tutte le altre, di riallocazione su altri livelli di governo, ovvero di conferma alle stesse Province nella loro nuova configurazione, in attuazione dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza, nonché tenendo conto della ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni.

La Regione Lombardia, con legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e successive modificazioni, ha stabilito di riconfermare in capo alle Province tutte le funzioni regionali dalle medesime in precedenza esercitate, ad eccezione di quelle riportate in allegato alla legge medesima ed inerenti, prevalentemente, le materie dell'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, le quali vengono riallocate in capo alla Regione stessa, unitamente al relativo personale. Successivamente, in data 15 dicembre 2015, vi è stata la sottoscrizione di una prima Intesa generale tra la stessa Regione, UPL, ANCI, Città Metropolitana e le Province Lombarde e, in data 5 agosto 2016, la sigla della intesa bilaterale tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Parallelamente, con decreto del Presidente della Provincia n. 31 del 2016 sono state approvate le risultanze finali del processo di riduzione della spesa di personale previsto dalla Legge di Stabilità 2015, con la ricollocazione, senza esuberi, di tutto il personale interessato.

Sono anche transitate ad altri Enti alcune funzioni in materia di Trasporti e in materia di Turismo e gran parte delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale.

Con la sottoscrizione, in data 26 luglio 2017, di apposito Accordo bilaterale tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia, si è data concreta attuazione a quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale n. 15 del 2017 in ordine al passaggio a Regione Lombardia di alcune funzioni, e relativo contingente di personale, nell'ambito dei Servizi Sociali, con particolare riferimento a quelle inerenti ai servizi per gli studenti con disabilità.

Anche per quanto attiene alle funzioni in materia di Lavoro, oggetto di specifiche previsioni da parte della Legge di Bilancio nazionale, la scelta di Regione Lombardia, con la legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 di modifica della legge regionale n. 22 del 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia", è stata quella di una riconferma delle stesse in capo alle Province.

La descrizione aggiornata delle funzioni svolte dalla Provincia di Brescia è riportata in apposito documento pubblicato in Amministrazione Trasparente – Sottosezione Attività e Procedimenti.

Allo stato attuale, quindi, la Provincia di Brescia continua ad esercitare, a fianco delle funzioni fondamentali, comprensive anche delle nuove funzioni e servizi ai Comuni, tra i quali rileva in particolare l'attività di Stazione Unica Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta e Soggetto Aggregatore, che essa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di "Casa dei Comuni", anche tutte le altre funzioni riconfermate in capo alle Province dalla Regione Lombardia, con un contingente di personale che, anche a seguito del venir meno del blocco delle assunzioni, si attesta tuttora su valori inferiori a quelli ante riforma.

Per quanto riguarda l'organizzazione, si evidenzia come la struttura gestionale della Provincia si sia già ampiamente orientata anche rispetto alle funzioni e attività che la stessa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di "Casa dei Comuni".

L'organizzazione e l'Organigramma ufficiale della Provincia di Brescia sono presenti, e costantemente aggiornati, sul Sito Istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione Organizzazione.

Non vi è dubbio sul fatto che le ormai ben note difficoltà organizzative (personale e risorse finanziarie) legate agli effetti discendenti dal processo di Riordino delle Province rappresentino, anche attualmente, il principale elemento di contesto nel quale la Provincia di Brescia si trova ad operare.

Circa le criticità legate al Riordino delle Province ha avuto modo di esprimersi, in più di un'occasione, anche la stessa Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie (vedi deliberazioni n. 17/SEZAUT/2015, n. 8/SEZAUT/2016, n. 4/SEZAUT/2017, n. 7/SEZAUT/2020 e da ultimo, n. 13/SEZAUT/2024, nella quale viene tuttavia evidenziato un quadro in parziale controtendenza).

Anche l'aggiornamento attuale del Piano non può prescindere, quindi, dagli effetti discendenti dalla Riforma di cui alla legge n. 56/2014 la quale, nata come elemento esterno, si ripercuote in modo trasversale su tutte le attività svolte dalla Provincia e sulla sua organizzazione interna. Per la Provincia di Brescia, infatti, permangono non trascurabili criticità, sia in ordine al contingente di personale disponibile che, anche a seguito del venir meno del blocco delle assunzioni, si attesta tuttora su valori inferiori a quelli ante riforma, a fronte delle non minori funzioni da esercitare, come spora descritto, e sia in riferimento alle risorse finanziarie disponibili, specialmente per effetto dell'ingente contributo che l'Ente è chiamato ad assicurare ogni anno alla finanza pubblica.

SEGNALAZIONI PERVENUTE

Di seguito si rappresenta un quadro d'insieme delle principali segnalazioni pervenute nel triennio 2022 – 2024.

PRINCIPALI SEGNALAZIONI PERVENUTE – TRIENNIO 2022 - 2024				
Numero di Segnalazioni	Provenienza			Materia
	Interna	Esterna	Anonima	
4	2	1	1	Norme comportamentali
2	/	2	/	Contratti pubblici
4	1	2	1	Incarichi dirigenziali e gestione del personale
11	/	11	/	Controlli in materia ambientale anche sull'operato di altri Enti
2	/	/	2	Controlli in materia di pesca
2	1	1	/	Sanzioni amministrative

1	1			Attrezzature in dotazione alle Guardie ecologiche volontarie (GEV)
1	1			Utilizzo automezzi di servizio
1			1	Attività di altro Ente
2			2	Polizia Provinciale
30	6	17	7	

Fonte: Staff di Direzione

ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

Per quanto riguarda lo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e la criminalità organizzata, si fa rinvio alla Relazione del Procuratore Generale pubblicata sul Sito Ufficiale della Corte d'Appello di Brescia – www.giustizia.brescia.it – presentata in occasione dell'Anno Giudiziario 2024, oltre che ai dati di contesto forniti dalla Prefettura di Brescia.

In estrema sintesi, e per gli aspetti qui di interesse, se ne può ricavare quanto segue.

La realtà criminale del territorio bresciano, come noto, assume una sua peculiarità nel settore dei reati economici e tributari, i cui valori sono direttamente proporzionali al volume di ricchezza che si sviluppa nel territorio. Il dinamismo imprenditoriale, particolarmente sviluppato in questa area del Paese, spiega la ragione per la quale sono consistenti le frodi al fisco compiute in maniera più o meno organizzata, anche da gruppi criminali che si insediano in questa realtà, contaminandone i rapporti sociali ed economici.

Il dinamismo economico e finanziario e la qualità dei servizi forniti sul territorio costituiscono fattore di attrazione della criminalità esogena, che dimostra grande duttilità e facilità di integrarsi e nascondersi nelle maglie del tessuto economico.

Emergono, poi, forme sempre nuove di delinquenza, a volte così raffinate (si pensi al riciclaggio mediante moneta virtuale) da essere difficilmente contrastabili con i tradizionali strumenti investigativi. Come dato di carattere generale può dirsi che il core business della criminalità che opera nel distretto è rappresentato dal sistema delle frodi fiscali in forma organizzata, senza trascurare le altre forme di traffico illecito, come quello degli stupefacenti, dell'usura, del traffico di rifiuti ed altro.

La criminalità organizzata continua, comunque, ad apparire sempre meno, avendo da tempo adottato una strategia di mimetizzazione delle proprie attività illecite. È ormai una costante che le organizzazioni criminali – prima fra tutte la 'ndrangheta - si pongono come soggetti in grado di fornire "servizi" agli operatori economici, procurando il corredo documentale funzionale alle frodi fiscali. Esercitano, attraverso l'usura, un'abusiva attività finanziaria e garantiscono il riciclaggio del denaro di provenienza illecita.

Nel circondario bresciano nel periodo considerato aumentano i reati tributari (invertendo così il trend in diminuzione del dato statistico degli ultimi tre anni). Emerge una propensione anche da parte della criminalità organizzata alla commissione di frodi fiscali perché ha compreso che i profitti illeciti che ne

possono derivare possono essere ingenti e che la persona offesa dagli stessi, vale a dire l'Erario, raramente denota una capacità di reazione adeguata e tempestiva.

Per quanto riguarda i delitti contro la Pubblica Amministrazione, va evidenziato che il numero complessivo dei procedimenti iscritti in tale categoria si riferisce in buona parte a resistenze, violenze, minacce e oltraggi nei confronti di pubblici ufficiali oppure a denunce per abusi o omissioni di atti di ufficio destinate quasi sempre ad essere archiviate.

Nel periodo di riferimento risulta stabile il dato relativo ai delitti di corruzione, mentre risale quello relativo ai delitti di peculato e quello dei delitti di concussione che ricompaiono. Il dato dei delitti relativi a frodi comunitarie, indebita percezione di contributi, finanziamenti concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea e delle truffe aggravate per il conseguimento di erogazioni pubbliche, dopo l'esplosione dello scorso anno, quest'anno conosce un sostanziale dimezzamento, anche sicuramente grazie all'azione di contrasto operata dalle forze di polizia e dalla magistratura, nonché agli interventi normativi correttivi nel frattempo intervenuti. Viene evidenziato che tali reati fraudolenti sono in notevole calo con riferimento alle ristrutturazioni edilizie, mentre persistono con riferimento al reddito di cittadinanza.

I delitti di abusivo accesso ai sistemi informatici e le frodi informatiche, dopo anni di continua crescita, conoscono una significativa riduzione. La quota-parte di tali iscrizioni a carico di noti rimane molto bassa (circa il 3%). Il dato si presta ad una duplice interpretazione: o le continue campagne di informazione e di messa in allerta della popolazione iniziano a produrre i primi risultati, con conseguente sensibile riduzione dei fatti-reato consumati, oppure la sempre maggiore consapevolezza di chi ne rimane vittima che le effettive possibilità di riuscire ad individuare i relativi responsabili e di fare loro pagare i misfatti commessi siano pressoché nulle, a causa della natura quasi sempre transnazionale degli stessi, con allocazione dei server utilizzati in Paesi esteri non inclini alla collaborazione internazionale, fa sì che sia aumentata la fascia di tali reati che non viene neppure più denunciata. In entrambi i casi resta comunque di fondamentale importanza continuare ad impegnarsi nell'azione di contrasto preventivo di tali frodi.

Per quanto riguarda i reati ambientali, il contrasto al crimine ambientale continua ad essere una priorità assoluta del distretto di Brescia, anche perché il nostro territorio si conferma uno di quelli in cui l'illegalità ambientale è più pervasiva e diffusa a livello nazionale.

Tali rischi specifici si aggiungono, ovviamente, a quelli ordinariamente connessi alla gestione di pubblici appalti, affidamenti e commesse. Sul punto, una delle tecniche ricorrenti consiste nell'artificioso frazionamento dei lavori in materia di lotti per importi sotto la soglia in modo da procedere con regole meno stringenti, se non addirittura attraverso affidamenti diretti.

PORTALE ANAC MISURA LA CORRUZIONE

In questo paragrafo vengono presi in considerazione i dati messi a disposizione dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sul proprio sito istituzionale, nel portale denominato “misura la corruzione”.

Di seguito vengono descritti alcuni elementi desunti dal portale ANAC, al quale si fa comunque rinvio per ogni utile approfondimento, anche di ordine metodologico/scientifico e relativo alle basi dati, nonché in riferimento all’aggiornamento dei dati rispetto alle annualità attualmente disponibili. Nei grafici sottostanti, ricavati dallo stesso portale ANAC, viene invece rappresentata la situazione relativa al territorio della provincia di Brescia, raffrontato con il dato nazionale.

“Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza” è il progetto Anac che si pone l’obiettivo di rendere disponibile un insieme di indicatori in grado di misurare il rischio di corruzione nei territori ed è finanziato dal Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Grazie a questo progetto, utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati, l’Autorità ha individuato una serie di indicatori di rischio corruzione utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all’illegalità e promuovere la trasparenza nell’azione della Pubblica Amministrazione.

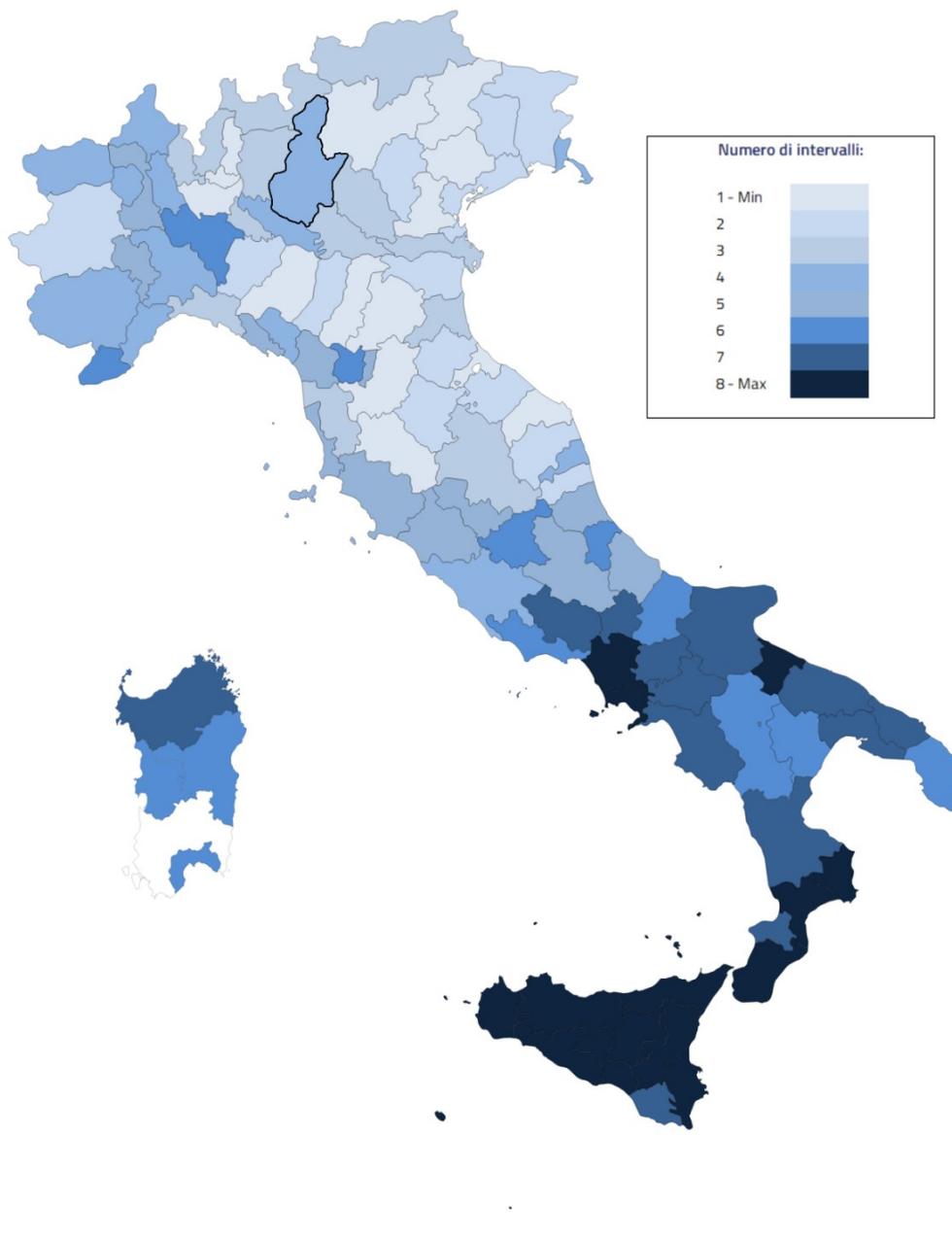
Gli indicatori possono essere considerati come dei campanelli d’allarme o delle red flags, che segnalano situazioni potenzialmente problematiche. In questo modo permettono, ad esempio, di avere il quadro di contesti territoriali potenzialmente più o meno esposti a fenomeni corruttivi sui quali investire in termini di prevenzione e/o di indagine, ma anche di stimolare la partecipazione civica. D’altra parte, non è detto che al ricorrere di indicatori elevati si verifichino effettivamente eventi anomali, avendo gli indicatori esclusivamente un significato in termini di potenziale rischio.

Indicatori di contesto

Gli indicatori di contesto supportano l’analisi del rischio corruttivo nei territori, andando ad indagare dimensioni tematiche legate all’istruzione, alla presenza di criminalità, al tessuto sociale, all’economia locale e alle condizioni socio-economiche dei cittadini. L’analisi di contesto prende in considerazione diciotto indicatori su base provinciale, che sono raccolti in quattro domini tematici.

La metodologia utilizzata è impiegata già da molti anni per la misurazione di fenomeni complessi multidimensionali. I dati sono analizzati su base provinciale. I quattro domini tematici (istruzione, economia del territorio, capitale sociale e criminalità) sono sintetizzati da un indice composito per rendere più semplice la lettura della complessità dovuta alle numerose dimensioni considerate. A completamento del quadro, sono stati considerati ulteriori venticinque indicatori di contesto non raccolti in domini. Per facilitare ulteriormente la lettura, viene messo a disposizione anche un indice complessivo (il composito dei compositi) che, in un unico indice, riassume i quattro domini tematici, vale a dire: istruzione, economia del territorio, capitale sociale e criminalità.

Nel grafico sottostante viene rappresentata la collocazione del territorio della provincia di Brescia rispetto agli indicatori di contesto:



Fonte: www.anac.board.com

Rischio corruttivo negli appalti

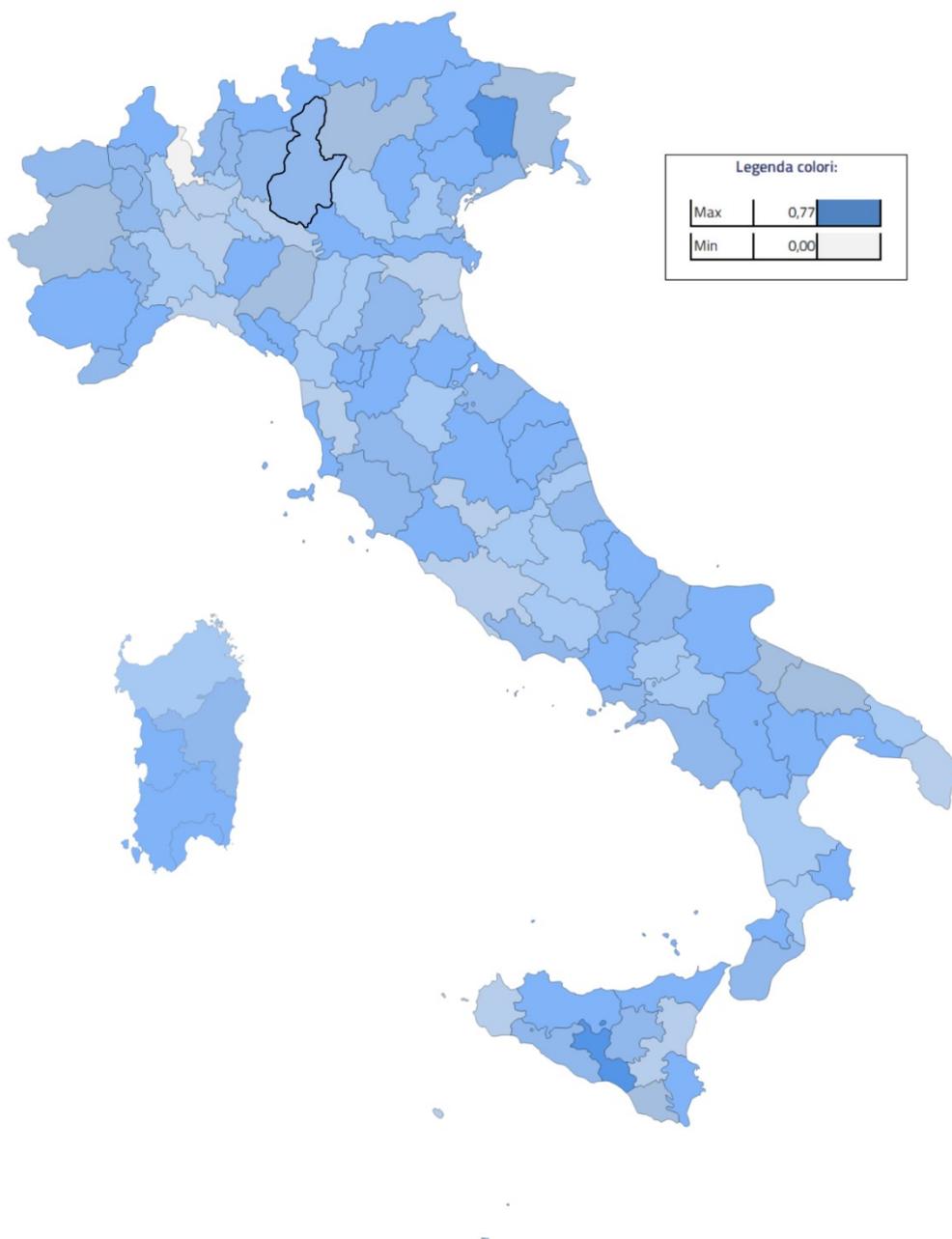
Gli indicatori di rischio corruttivo negli appalti forniscono informazioni legate agli acquisti delle amministrazioni localizzate nella provincia a cui si riferiscono. Sono suddivisi in diciassette tipologie e distinti per oggetto (lavori, servizi, forniture), settore (ordinario e speciale) e anno di pubblicazione.

Lo sviluppo di indicatori di rischio corruttivo negli appalti pubblici assume particolare rilievo in ragione sia del peculiare peso del fenomeno corruttivo nel mercato degli appalti, sia in ragione delle finalità istituzionali di Anac e della composizione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), le cui principali informazioni sono da tempo disponibili come open data sul portale dell'Autorità.

Sulla base di un corpo di studi scientifici sempre più importante e corposo, Anac ha individuato un insieme di indicatori che a vario titolo individuano aspetti che possono mettere in luce potenziali fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti. La BDNCP alla base degli indicatori è un patrimonio di grande valore che, per

quantità e dettaglio dei dati contenuti, rappresenta un'esperienza unica a livello europeo, tale da permettere il calcolo di indicatori di rischio di corruzione con un estremo grado di dettaglio territoriale, settoriale e temporale. Anche in questo caso, per semplificare e sintetizzare la situazione, data la eterogeneità dei singoli indicatori, viene proposta una lettura d'insieme, che può avvenire tramite un indicatore (es. 75° percentile) che indica la percentuale di territori (province) che superano una determinata soglia (es. il 25% con valore più rischioso).

Nel grafico sottostante viene rappresentata la collocazione del territorio della provincia di Brescia rispetto al rischio corruttivo negli appalti:



Fonte: www.anac.board.com